



Originale defilè nei magnifici spazi di una villa d'epoca sull'Appia Antica

Una sfilata tra bellezza e nobiltà

L'EVENTO

La bellezza salverà il mondo. O almeno ci intratterrà in questo periodo di pandemia. Pochissimi invitati, e molto distanziati, assistono ad una piccola sfilata all'insegna della coraggiosa continuazione del lavoro della moda e dell'arte nel rispetto dei tempi drammatici in cui viviamo. La combattiva stilista **Aida Tari**, in jeans, maglione nero e mascherina chirurgica, ospita il suo originale defilè nei magnifici spazi di una villa sull'Appia Antica di alcuni amici. Ci si perde tra il verde lussureggiante del giardino, dove spiccano pezzi antichi e statue che riecheggiano leggendarie atmosfere dell'antica Roma.

Marmi di Carrara, colonne su cui ergere crisantemi gialli tipici del periodo, e perfino dei bassorilievi. Scenografia ideale per mostrare agli ospiti gli ultimi modelli. Incuriositi da questa particolare mini capsule il principe cambogiano **Sisowath Ravivaddhana Monipong**, rappresentante in Italia della Reale Casa Cambogiana, con il maestro e regista **Vincenzo Grisostomi Travaglini** che saluta il compositore e violoncellista **Piero Salvatori**, testimonial musicale della Fondazione Fibrosi Cistica, presieduta da **Matteo Marzotto**. Ed è Salvatori, in giacca a costine marroni, a posare, inevitabilmente, accanto al pianoforte della monumentale residenza. Motori dell'evento i principi **Guglielmo** e

Vittoria Giovanelli Marconi: lui in giacca blu su pantaloni e camicia chiari, lei in elegante giacca bianca fermata da spilla importante su ampi pantaloni neri e ballerine in tinta.

Sfilano le giovani modelle, tra il verde degli esterni e gli esuberanti interni con importanti ricordi di viaggi in Oriente e preziose lampade e specchi. Spiccano, fra le mise proposte, una mini tuta di pelle verde e mini skirt con top grigi. Poi

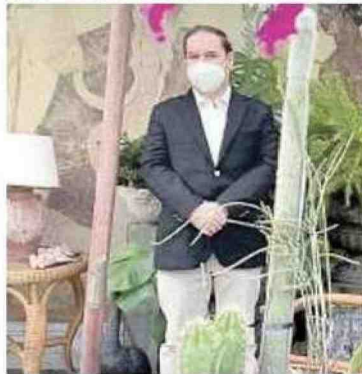
la gran sera rappresentata da un lungo outfit nero con bustino di astrakan fermato in vita, ma anche da una spiritosa minigonna di velo giallo da portare con top di velluto nero e sandali con calzini scuri. Applausi e poi mini rinfresco, sempre molto distanziati, a base di bolicine doc. Si parla del fashion ma anche del recente neo incarico di **Guglielmo Giovanelli Marconi**, nominato direttore del Dipartimento di Scienze Umanistiche presso l'università Unimeier. E ci si domanda quando sarà possibile riprendere una normale attività didattica. Intanto, tutti si godono questo momento di relax tra i divani color arancio degli interni, coperti da ampie pellicce nere, quadri di notevole pregio e un'ambientazione stile "La mia Africa". Si fa tardi sognando passerelle più ampie.

Lucilla Quaglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 14 novembre 2020





► 14 novembre 2020



In alto
Aida Tari
(occhiali scuri)
con Vittoria
Giovanelli
Marconi
Sopra
a sinistra
Guglielmo
Giovanelli
Marconi
Qui a fianco
due modelle
e a destra
Piero Salvatori

(foto: BELLOCCHIO)



Il principe cambogiano
Sisowath
Ravivaddhana Monipong
con il maestro e regista
Vincenzo
Grisostomi Travaglino
A destra una modella